

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNIVIA STRESA ALPINO MOTTARONE

TRA

- **Ministero del Turismo**, con sede legale in Roma, (cod. fiscale 96480590585) nella persona del Ministro Daniela Santanchè, domiciliato per la carica in Roma ove sopra, il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di rappresentante legale dell'Ente
- **Regione Piemonte**, con sede legale in Torino, Piazza Piemonte 1, (cod. fiscale 80087670016) nella persona del Presidente Alberto Cirio, domiciliato per la carica in Torino, ove sopra, il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di rappresentante legale dell'Ente
- **Comune di Stresa**, con sede legale in Stresa, (cod. fiscale 00201600038) nella persona del Sindaco Marcella Severino, domiciliata per la carica in Stresa, ove sopra, la quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di rappresentante legale dell'Ente

Di seguito anche denominate Parti

PREMESSO CHE

- Il monte Mottarone (d'ora in poi Mottarone) che si eleva sino a quota mt. 1490 s.l.m., costituendo spartiacque tra il bacino del Lago Maggiore e quello del Lago d'Orta, è soggetto alla competenza Amministrativa di sei Comuni: Gravellona Toce — Baveno — Stresa - Gignese - Armeno— Omegna e due Provincie: Novara e Verbania.
- da un punto di vista morfologico il Mottarone si erge isolato, maestoso ed imponente, quale dividente i due bacini naturali del Lago Maggiore e del Cusio.

- la vetta è chiaramente visibile dalla pianura novarese quale primo baluardo delle Prealpi e dalla cima si gode di un panorama mozzafiato.
- la forma del rilievo è quella classica a "panettone", con la vetta a tronco di cono, che si erge sopra un imponente massiccio inciso dai solchi vallivi e da impluvi minori.
- Le cime più elevate sul versante stesiano sono rappresentate dal Mottarone (m. 1.491) e dal Monte Zughero (m. 1.230), oltre al Monte Camoscio (m.890), ed al Monte Cornaggia (m. 922)

CONSIDERATO CHE

- l'ambito turistico sportivo ed escursionistico sia stato vocazione prioritaria del Mottarone che aveva indotto, imprenditori lungimiranti dell'epoca, a realizzare la Ferrovia a cremagliera che dalla Stazione di Stresa portava con un percorso di circa 10 Km alla Vetta del Mottarone.
- la dismissione del Trenino nel 1963 chiuse un'epoca che aveva valorizzato la stagione sciistica del Mottarone.
- con decreto ministeriale 27 giugno 1964, n. 2269 è stato approvato il piano di trasformazione a funivia della tramvia extraurbana tra Stresa e il Mottarone
- la funivia Stresa- Alpino - Mottarone venne realizzata quale collegamento sostitutivo della tranvia extraurbana tra il Lago Maggiore e il Mottarone e messa in funzione il 1 agosto 1970;
- la lunghezza sviluppata dall'impianto è di 2338 m per il tronco inferiore e 2999 m per il tronco superiore. I rispettivi dislivelli sono 604 m e 577 m. Ogni tronco ha 3 sostegni intermedi tra le stazioni, cosiddetti 'piloni';
- l'economia di Stresa è basata sul turismo nazionale e internazionale particolarmente interessato all'escursionismo, oltre alla vicinanza alle grandi città del nord Italia piemontesi e lombarde i cui abitanti apprezzano il Mottarone per gli sport invernali, oggetto di investimenti privati, e costituisce una offerta turistica importante, articolata su tutto l'arco dell'anno;
- il Piano strategico per il turismo 2023-2027 del Ministero del turismo considera il turismo montano come una modalità di valorizzazione dell'ecosistema montagna, in particolare la nuova domanda, di montagna che connota l'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni;
- l'esperienza turistica montana appare sempre più ricercata da visitatori desiderosi di coniugare la pratica sportiva con la contemplazione del passaggio,

per cui i più moderni mezzi di trasporto a fune acquistano una rilevanza strategica.

DATO ATTO CHE

In data 23 maggio 2021 si è verificata alla funivia del Mottarone nel Comune di Stresa (VB) una tragedia che ha visto, tra l'altro, quattordici persone perdere drammaticamente la vita;

VALUTATO CHE

La Regione Piemonte, al fine di contribuire alla ricostruzione dell'infrastruttura funiviaria, funzionale alla fruizione turistica del territorio, in data 03 agosto 2022 con D.G.R 55-5509 ha aggiornato l'accordo di programma del 14.11.2006 ed ha incaricato la propria società partecipata Monterosa 2000 S.p.A., che opera nell'area geografica coinvolta, della redazione dello Studio di fattibilità del nuovo impianto funiviario Stresa-Mottarone ha finanziato un progetto di fattibilità per un valore di Euro 300.000,00;

con delibera della Giunta Comunale del Comune di Stresa n. 102 del 11.07.2023 è stato sottoscritto fra la medesima Amministrazione e la società Monterosa 2000 S.p.A. uno specifico Protocollo di Intesa per la redazione, in collaborazione fra i due soggetti firmatari, del suddetto studio, che preveda:

- l'analisi della linea funiviaria funzionale al collegamento fra l'abitato di Stresa, la vetta del Mottarone e le località intermedie eventualmente individuate; la linea non dovrà necessariamente ricalcare il percorso del tracciato esistente;
- il preventivo di spesa, di massima e a costi attuali, per la realizzazione del nuovo impianto e delle opere complementari eventualmente previste;

e che potrà altresì prevedere:

- l'integrazione della linea funiviaria del nuovo impianto alla viabilità di accesso alle aree interessate, in funzione degli specifici progetti di sviluppo nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale;
- l'individuazione di eventuali opere complementari all'impianto aventi valenza turistica che possano supportare, anche economicamente, la gestione del nuovo impianto;
- l'analisi dei costi di gestione e di manutenzione periodica del nuovo impianto e delle opere complementari eventualmente previste, una previsione di tariffe al pubblico a valori di mercato e la conseguente determinazione dell'afflusso di utenza necessario all'ottenimento del punto di pareggio gestionale;

essendo lo scopo dello Studio il valutare in termini generali e preliminari i possibili scenari di ristrutturazione e sviluppo della rete impiantistica a fune Stresa-Alpino-Mottarone, Monterosa ha proceduto a un'analisi dello stato di fatto a cui ha fatto seguito una disamina dei vincoli che insistono sul territorio comunale, sia di tipo sovraordinato che locale, per poi articolare in alcuni scenari le ipotesi di sviluppo impiantistico valutandone i punti di forza e di debolezza.

Relativamente al mantenimento della funzionalità dei due impianti funiviari esistenti Stresa-Alpino e Alpino-Mottarone, dallo studio emerge che:

- trattasi di due impianti di funivia bifune a va e vieni dotati di cabine da 40 posti, per una portata oraria nominale di circa 300 persone/ora.
- il primo degli impianti, oggi chiuso al pubblico, non è stato oggetto dell'incidente dello scorso 23.05.2021 e risulta potenzialmente tutt'ora funzionante.
- il progetto prevede il ripristino della funzionalità dei due tronchi funiviari e la loro dotazione con le più recenti attrezzature di sicurezza e controllo funiviarie e, in parallelo, un completo restyling strutturale delle tre stazioni funiviarie al fine di migliorarne l'estetica e l'appetibilità turistica della località
- a corollario del progetto di ammodernamento funiviario l'intervento prevede altresì la creazione e/o il potenziamento di nuove attività turistiche oltre a quelle attualmente presenti, quali punti di ristoro nelle stazioni funiviarie, promozione MTB area Mottarone-Alpino, Parchi gioco
- Il costo stimato dell'intervento risulta essere Euro 15.000.000,00

VISTE

- la deliberazione della Giunta Regionale n. ¹⁻⁷⁷⁶⁴ del ^{24/11/23} che approva lo schema di protocollo
- la deliberazione del Comune di Stresa n. del che approva lo schema di protocollo

CONSIDERATO CHE

Il Ministero del Turismo, la Regione Piemonte, la Città di Stresa ritengono fondamentale ripristinare un'opera molto significativa dal punto di vista turistico, di riferimento per sport invernali ed estivi, in un contesto paesaggistico e naturalistico di grande interesse.

Tutto ciò premesso e considerato, i Sottoscrittori del presente accordo

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – OGGETTO

Ripristino della funivia Stresa-Alpino -Mottarone con l'attuazione dei seguenti lavori:

- il ripristino della funzionalità dei due tronchi funiviari e la loro dotazione con le più recenti attrezzature di sicurezza e controllo funiviarie e, in parallelo, un completo restyling strutturale delle tre stazioni funiviarie al fine di migliorarne l'estetica e l'appetibilità turistica della località
- a corollario del progetto di ammodernamento funiviario, la creazione e/o il potenziamento di nuove attività turistiche oltre a quelle attualmente presenti, quali punti di ristoro nelle stazioni funiviarie, promozione MTB area Mottarone-Alpino, Parchi gioco
- Il costo stimato dell'intervento risulta essere Euro 15.000.000,00.

Art. 3 – OBBLIGHI DELLE PARTI

3.1 Con il presente protocollo le Parti individuano le azioni, di rispettiva competenza, da disciplinare con successivi provvedimenti, funzionali ad assicurare il ripristino dell'impianto come descritto all'art. 2 e si impegnano a fornire ogni supporto necessario alla realizzazione dell'opera, condividendo e rendendo disponibili dati, informazioni, strutture amministrative e tecniche e relative competenze.

3.2 Con il presente protocollo d'intesa le istituzioni firmatarie si impegnano a:

- ✓ Attivarsi per il completamento delle procedure in corso per il reperimento le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- ✓ Coinvolgere nei successivi passaggi attuativi, fin dalle fasi iniziali, tutti i

soggetti che a vario titolo saranno interessati all'intervento, per condividere con i medesimi proposte, problematiche, finalità, obiettivi e risultati;

- ✓ Prevedere forme di collaborazione e coordinamento per la definizione e l'attuazione delle azioni che verranno individuate e stabilite, in particolare con altri enti pubblici, privati, autorità preposte alla vigilanza, e alla concessione di autorizzazioni;
- ✓ Informare i cittadini sul progetto finalizzato alla valorizzazione del territorio;

3.3. In particolare, le parti aderenti al presente protocollo di intesa si determinano nel rispetto del seguente cronoprogramma di massima:

- entro 4 mesi le parti si impegnano a sottoscrivere un accordo di programma al fine di definire con maggior dettaglio, tempi, modi, risorse tecniche ed economiche, e disciplinare i rapporti giuridici tra i soggetti aderenti al fine di procedere con la realizzazione degli interventi previsti dal precedente art.2 , subordinato agli atti che garantiranno la copertura finanziaria.

- entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, con ripetuta periodicità fino al termine della durata del presente Protocollo, i sottoscrittori effettuano una verifica congiunta circa l'attuazione degli obiettivi qui stabiliti, proponendo eventuali modifiche o variazioni degli stessi, al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art.2.

Art. 4 – *RISORSE*

4.1 Il Ministero del Turismo e la Regione Piemonte si impegnano ad attivarsi per reperire risorse e fondi, anche derivanti dalla programmazione nazionale ed europea, da destinare all'attuazione del progetto.

4.2 La Città di Stresa si impegna a mettere a disposizione il proprio know how, le risorse tecniche ed umane per la buona riuscita del progetto di riqualificazione ed innovazione dell'impianto funiviario Stresa-Alpino-Mottarone, di cui all'art.2;

Art. 5 – *DURATA DELL'ACCORDO*

5.1. Il Protocollo ha durata triennale dal momento della sottoscrizione e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Art. 6 – *CONTROVERSIE*

6.1 Competenza esclusiva per qualunque controversia dovesse insorgere tra i soggetti firmatari in merito all'interpretazione, esecuzione, risoluzione o comunque relativa al presente Protocollo, è il Foro di Torino.

Art. 7 – *MODIFICHE*

7.1 Eventuali integrazioni, modifiche o deroghe alle pattuizioni del presente Protocollo o ai suoi Allegati dovranno essere redatte, a pena di nullità, con atto scritto e firmato dalle Parti.

Il presente Protocollo consta di n. 7 pagine.

Letto approvato e sottoscritto a Baveno, il

Per il Ministero del Turismo



Per la Regione Piemonte



Per la Città di Stresa



